

- Accapità**, *v. a.* arrivare, giungere inaspettatamente || — *addosso*, sorprendere || — *v. n.* avvenire, succedere, darsi il caso || *secondo a l'accapita*, secondo il caso, le circostanze.
- Accappatoio**, *s. m.* accappatoio.
- Accapponà**, *v. a.* accapponare, castrar i polli.
- Accapponatà**, *s. f.* frinzello, cicatrice (di ferite o di scrofole).
- Accasàse**, *v. r.* accasarsi, ammogliarsi, maritarsi.
- Accasermà**, *v. a.* accasermare, acquarterare || — *se*, *v. r.* acquarterarsi.
- Accassetto** (*mento* —), *s. m.* mento allungato e un po' arricciato.
- Accassio**, *agg.* stizzito, adirato, incolerito.
- Accassise**, *v. r.* stizzirsi, adirarsi, incolerirsi.
- Accastellòu**, *agg.* accastellato (di bastimento).
- Accattà**, *v. a.* comprare, acquistare || — *a bon patto*, comprare a buon mercato || — *in crensa*, comprare a credito || *accattàse di fastidi*, procurarsi delle noie || *o se l'ha* —, bene gli stà, se la meritò.
- Accaxonà**, *v. a.* accagionare || incolpare, imputare.
- Accelzo**, *p. p.* acceso || — *in la faccia*, infiammato nel viso, infocato d'ira.
- Accende**, *v. a.* accendere, mettere o appiccare il fuoco; (*fig.*) eccitare, incitare || *accendise*, *v. r.* accendersi, prendere fuoco.
- Accennà**, *v. a.* accennare, far menzione.
- Accentà**, *v. a.* accentare.
- Accertà**, *v. a.* accertare, assicurare || — *se*, *v. r.* accertarsi, assicurarsi.
- Accettà**, *v. a.* accrespare, crespere, increspare.
- Accettà**, *v. a.* accettare, aggradire || consentire, condescendere.
- Accettante**, *s. m.* accettante, accettatore
- Accettazion**, *s. f.* accettazione.
- Accòugge**, *v. a.* cogliere, raccogliere.
- Accòhitàse**, *v. r.* acchitarsi, dar l'acchito, giocare il primo || adempiere agli obblighi suoi || cavarsela.
- Acchitto**, *s. m.* acchito || *de primmo* —, di botto, di prima giunta, a prima vista.
- Acciacco**, *s. m.* acciaccio, malore, magagna.
- Acciaccoù**, *agg.* acciaccato, malaticcio, valetudinario.
- Acciantà**, *v. a.* piantare, conficcare || — *in scia parmèa*, lasciar in asso || — *li*, interrompere, sospendere, cessare di far qc. || — *li in sce dul pl*, piantar uno, abbandonarlo all'improvviso.
- Acciappà**, *v. a.* acchiappare, agguantare || raggiungere || cogliere, sorprendere || — *in la testa*, cogliere o ferire nel capo || — *se un malanno* —, prendersi, buscarsi un malanno.
- Accidan**, *s. m.* furbone, uomo astuto che sa trarsi d'impaccio.
- Accidente**, *s. m.* accidente, infortunio || colpo apoplettico, apoplezia, sincope || *che* — *l* che furbone che seil || *èse un* — *finio*, essere un demonio, e figur. essere accorto, destro, astuto || *unn-a donna brùtta comme un* —, una donna bruttissima.
- Accidentòu**, *agg.* colpito da apoplezia, chi o che ha le braccia o le gambe rese inservibili da un colpo apoplettico || (*fig.*) indiavolato, indemoniato || *tempo* —, tempo perverso || *travaggio* —, lavoro difficile, faticoso, malagevole.
- Accecà**, *v. a.* accecare, offuscare, abbacinare, allucinare.
- Accecòu**, *p. p.* acciecato, abbacinato, allucinato, illuso.
- Accimentà**, *v. a.* cimentare, provocare, istigare, irritare, incollerire || muovere dispetto, avversione || — *se*, *v. r.* cimentarsi, provocarsi.
- Accimentoso**, *agg.* cimentoso: che provoca, che irrita; che muove dispetto.
- Accion**, *s. m.* mánfano.
- Accipræve**, *s. m.* arciprete || (*pop.*) furbone, individuo che esce da tutto.
- Acciamà**, *v. a.* acclamare.
- Acclamazion**, *s. f.* acclamazione, applauso.
- Acclimatàse**, *v. r.* acclimarsi, acclimatarsi, avvezzarsi al clima.